

CÈE DI CINEMA

Sale cinematografiche e vernacolo

a cura di

Daniela Bernardini e Luigi Puccini

con il contributo

dell'Istituto comprensivo "Fucini" di Pisa

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com

MEGLIO UN PISANO ALL'USCIO

Collana vernacola
diretta da Stefano Sodi
N. 29

Edizioni ETS

© Copyright 2022
EDIZIONI ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676526-0

INTRODUZIONE

In qualità di Assessore alla Cultura, esprimo il mio apprezzamento per l'ottimo lavoro che da anni svolge nel nostro territorio l'Associazione Cinema Ragazzi, attiva dal 1997, e che da sempre ha come obiettivo quello di vedere riconosciuto il ruolo fondamentale del cinema nella cultura in senso generale e nella scuola in particolare.

In continuità con l'importante esperienza che da anni vede l'Associazione raccogliere l'eredità trentennale della Biennale del Cinema dei Ragazzi, per il secondo anno consecutivo, accolgo e promuovo con forte entusiasmo l'avventura dei curatori, Luigi Puccini, Presidente dell'Associazione Cinema Ragazzi, e Daniela Bernardini.

Siamo abituati, in genere, a confrontarci con i contenuti audio visivi che da oltre un secolo ci offre il cinema, ma la cultura cinematografica è arricchita non solo da immagini e suoni, ma anche dal contributo della parola nel suo farsi, nell'evolversi del parlato e nell'intreccio dello sviluppo che il dialetto ha con le persone di un determinato territorio. La cultura non può prescindere dal percorso, sempre unico e irripetibile, dei popoli che cercano vie proprie di comunicazione ed elaborano il dialetto, nel nostro caso il vernacolo.

Non c'è dubbio che il vernacolo debba essere considerato come un prodotto artistico a tutti gli effetti e che pur nel suo evolversi e trasformarsi, e forse proprio in virtù di essa, permette al cinema di raggiungere notevoli risultati dal punto di vista della compiutezza narrativa e dall'estetica. Ciò ne fa un prodotto culturale di grande rilevanza, che merita di essere sottoposto ad analisi e riflessioni.

Lo scopo di questo volume consiste proprio nel tentare di applicare l'analisi e la riflessione del vernacolo con uno sguardo situato in particolare nel contesto delle sale cinematografiche. Per

questo motivo, auguro il miglior successo di critica e di pubblico a questa importante raccolta, con l'auspicio di poter inaugurare una terza edizione che possa continuare a mantenere viva la tradizione del cinema e della cultura popolare.

Pierpaolo Magnani
Assessore alla Cultura

PREFAZIONE

È con grande piacere che accolgo anche quest'anno nella collana *Meglio un pisano all'uscio* il frutto della seconda edizione del concorso *C'è di cinema*, curato dagli inossidabili amici e colleghi Daniela Bernardini e Luigi Puccini.

Forse non tutti, almeno tra i più giovani, ricordano che la collana nacque nel lontano 1985 su iniziativa del pisano Centro culturale Il Portone per rivitalizzare e valorizzare la lingua vernacola e soprattutto per offrire a quanti non ne avevano ancora avuto l'opportunità uno strumento di diffusione delle loro opere. Così esordirono nella nostra collana Alfonso Nardella, Mirrella Talenti, Miriano Vannozzi, Alberta Del Chiaro, Dina Paola Cosci, i fratelli Gremigni, Fulvio Sodi e molti altri che negli anni successivi hanno dato bella prova di sé nella nostra lingua madre. Accanto ad essi non sono mancati autori già affermati e noti al pubblico anche attraverso altre case editrici: da Giulio Allamandri a Guido Guidi, da Nazario Pardini a Leopoldo Meucci, da Piero Consani a Giuliano Boldrini. Oggi, a quasi quarant'anni dal nostro esordio e grazie alla disponibilità della casa editrice ETS che ne ha rilevato le sorti anche dopo la chiusura del Centro culturale, la collana conta ormai una trentina di titoli e continua a riproporre la sua vocazione iniziale: offrire voce a quanti intendono salvaguardare la lingua di casa e il suo utilizzo.

Non intendo entrare nel vivo del tema, perché il mio è solo un saluto iniziale e perché ritengo che i bei saggi di Paola Pisani Paganelli, che non a caso è stata per molti anni vicepresidente del nostro sodalizio, e di Giulia Pelosini lo affrontino, da punti di vista diversi e con diversi registri linguistici, in modo magistrale. Mi limito a constatare come l'intuizione dei promotori del concorso sia stata corroborata dall'arrivo di un cospicuo materiale, compreso il contributo della classe IV B della primaria 'Zerboglio' di Pisa, che ben fa sperare per il

proseguo dell'iniziativa, del resto fortemente circoscritto dal tema proposto. È questo il motivo per cui esprimo la mia soddisfazione e l'augurio che il concorso divenga una bella tradizione in città.

Stefano Sodi

NON UN AMARCORD MA UN NUOVO INIZIO

Luigi Puccini

Una seconda edizione assai impegnativa questa di *C'è di cinema 2022* per il tema complesso che riguarda le sale cinematografiche come luogo del cinema. Nel concorso è stata coinvolta una scuola media che rappresenta la linfa dell'Associazione del Cinema dei Ragazzi fin dalle sue origini e si è anche ampliata la sezione della prosa. Ancora una volta il concorso premia i partecipanti con la pubblicazione dei loro lavori perché ne rimanga traccia e i componimenti possano rappresentare un efficace sollecitazione allo studio del vernacolo per le generazioni successive e per gli studiosi che vorranno avventurarsi in una *lingua* che rischia di scomparire.

L'Associazione che rappresento si propone di mantenere viva la tradizione del cinema nella scuola, fatto quasi interamente dai ragazzi, anche se oggi si va perdendo questa modalità di produzione a causa dei tempi sempre più compressi e dei programmi che lasciano poco spazio alla creatività e alla necessaria lentezza richiesta dalla realizzazione di un video. Dagli anni Settanta del secolo scorso fino all'affacciarsi del nuovo millennio era tutto un fiorire di iniziative, di festival, di seminari di studio sulle tematiche del fare cinema a scuola: perdita di tempo? espressione creativa utile all'apprendimento? Sarebbe stato necessario strutturare una specifica disciplina da inserire a pieno titolo nel curriculum scolastico?

Il dibattito si infiammava e le iniziative si moltiplicavano perché reale era il bisogno di confronto. Le nuove tecnologie hanno spazzato via quasi del tutto le discussioni e rimane poca traccia di questo lavoro di riflessione di cui Pisa era il riferimento nazionale e, per un certo periodo, anche internazionale, per insegnanti e operatori del mondo dell'immagine tanto che i responsabili dell'Associazione venivano invitati dal Ministero dell'Istruzione e partecipavano a specifici programmi televisivi.

Purtroppo, o per fortuna, il linguaggio delle immagini è diventato patrimonio diffuso anche se poche sono le esperienze dove è strutturata la realizzazione di corti e di lungometraggi.

L'Associazione si è quindi data l'obiettivo di esplorare campi e ambiti raramente affrontati come il cinema e il vernacolo, il cinema e la lingua madre, il cinema e la diffusione della cultura popolare. Insomma, continua il lavoro di scavo, di studio e di ricerca che da sempre ha contraddistinto le venti edizioni della Rassegna di Cinema dei Ragazzi. Oggi è un altro tempo, un'altra stagione e l'Associazione ha bisogno di trovare nuova forza e amministratori che abbiano voglia e coraggio di investire su una manifestazione che ha portato prestigio e risonanza alla città di Pisa e alla provincia. Ci sarà bisogno che gli insegnanti, i giovani, gli esperti vogliano offrire le loro intelligenze per rilanciare un luogo di cultura cinematografica di cui si sente la mancanza a fronte di una "invadenza" di autoproduzioni filmiche o monoconcettuali come quelle presentate su canali social come TikTok o i Reel di Watsapp. C'è bisogno di tornare a trovare le modalità di studio e di insegnamento all'uso dell'immagine e del cinema da parte dei giovani nella scuola, di ritrovare un luogo di incontro e di socializzazione come il cinema vuole fin dalle origini. La Rassegna pisana è questa arena cinematografica a disposizione di chi ha voglia di offrire idee e impegno per rilanciare una manifestazione iniziata nel 1972 nei locali del cinema Nuovo di Pisa gratuitamente concesso dal dopolavoro ferroviario.

C'è di cinema è un progetto sostenuto dal Comune di Pisa e
dall'Associazione Cinema dei Ragazzi di Pisa

Siamo grati all'Amministrazione, in particolare all'Assessorato
alla Cultura e all'Ufficio cultura,
per aver creduto nella presente pubblicazione

un affettuoso ringraziamento a Francesca Bianchi,
Roberta Galli, Lorenzo Gremigni e a Stefano Sodi

INDICE

Introduzione (<i>Pierpaolo Magnani</i>)	5
Prefazione (<i>Stefano Sodi</i>)	7
Non un amarcord ma un nuovo inizio (<i>Luigi Puccini</i>)	9
“Cèe di cinema” fa il bis (<i>Lorenzo Gremigni</i>)	11
Voglia di vernacolo pisano (<i>Paola Pisani</i>)	14
Il <i>pisano</i> nelle sale cinematografiche (<i>Giulia Pelosini</i>)	19

CÈE DI CINEMA

Er cine a Scòla (<i>Pierluigi Pieruccetti</i>)	25
Periulo d’incendio. Sonetto in avanese (<i>Giacomo Barsanti</i>)	29
Ar cine, di notte e da solo (<i>Stefano Benedetti</i>)	30
Ar cine Roma (<i>Daniela Bernardini</i>)	31
Cinema d’essè e cinefòrummi all’Arena (<i>Stefano Bianchi</i>)	32
Er Cinema Lùxe (<i>Stefano Bianchi</i>)	33
Astra, Migno, Àristo: glièra guale (<i>Stefano Bianchi</i>)	34
Giugno, Cinema Roma... a preparà’ la maturità (<i>Stefano Bianchi</i>)	35
Ar cinema Lanteri (<i>Simone Rossi</i>)	36
Er Mignonne a Pisa (<i>Piero Nissim</i>)	37
A un amante del cinema, Pelone (<i>Enrico Pelosini</i>)	38
La sala a luci rosse (<i>Enrico Pelosini</i>)	39
’Ar cine de’ mi’ tempi (<i>Maddalena Teresa Terrosi</i>)	40
Firme e varietà ar cine-teatro Italia (<i>Valdo Mori</i>)	44
Il cinema al tempo del covid	46
Il cinema (non) al tempo del covid (<i>Silvia Paganelli e la classe 4 B scuola Primaria E. Zerboglio</i>)	48

MEGLIO UN PISANO ALL'USCIO

Collana vernacola
diretta da Stefano Sodi

1. A. NARDELLA, *La Prastia*, Pisa 1985.
2. G. ALLAMANDRI - G. GUIDI, *Cesira anno zero*, Pisa 1986.
3. M. TALENTI ALLAMANDRI, *Vanno 'rondoni ner cèlo di Pisa...*, Pisa 1987.
4. M. VANNOZZI, *Colla pelle da rovescio*, Pisa 1988.
5. G. ALLAMANDRI, *Primo Tallocci detto Galibardo*, Pisa 1995.
6. G. ALLAMANDRI - G. CASINI, *Amore strippami*, Pisa 1995.
7. G. ALLAMANDRI, *Er mistero der dito monco*, Pisa 1996.
8. A. DEL CHIARO, *Poggi' e bbua fa barca pari*, Pisa 1997.
9. D.P. COSCI, *Per e mi' figlioli*, Pisa 1997.
10. M. VANNOZZI, *Come schicolà' un golié*, Pisa 1999.
11. N. PARDINI, *Sonetti all'aria aperta*, Pisa 1999.
12. G. ALLAMANDRI, *Er mistero dér catavere doppione o sarmisia a rimpiatino cór morto*, Pisa 2003.
13. L. GREMIGNI FRANCINI - M. GREMIGNI FRANCINI, *La Traviata, parodia goliardica in vernacolo pisano*, Pisa 2004.
14. L. MEUCCI, *Arrèt, lo specchio della terra*, Pisa 2004.
15. A. DEL CHIARO, *Ambo*, Pisa 2004.
16. G. BOLDRINI, *L'amori delle donne di Puccini. Sogno di una notte di primavera*, Pisa 2005.
17. G. CASINI, *La ciògna ammattita*, Pisa 2005.
18. P. BARTALENA, «Be' mi' tempi». *Vernacolo pisano*, Pisa 2006.
19. P. CONSANI, *Tutto 'ome prima. Ritratto semiserio di una famiglia d'oggi in vernacolo pisano*, Pisa 2006.
20. F. SODI, *Tanto pe' 'ncomincià'*, Pisa 2006.
21. P. CONSANI, *A giro per Pisa in compagnia di Piero. I Lungarni*, Pisa 2008.
22. M. VANNOZZI, *Lupini, noccioline e òva di zucca*, Pisa 2008.
23. D.P. COSCI, *Coriandoli*, Pisa 2011.
24. F. SODI, *Ci so' rriascato*, Pisa 2011.
25. P. CONSANI, *A giro per Pisa in compagnia di Piero. E 'vartieri di Mezzogiorno*, Pisa 2011.
26. F. SODI, *Mi garba fa' 'r poeta anco s'un sòno*, Pisa 2015.
27. P. STEFANINI, *Ir quarantottino. Tutta robba pisana*, Pisa 2021.
28. D. BERNARDINI - L. PUCCINI, *Cèe di cinema. Cinema a Pisa e vernacolo*, Pisa 2021.
29. D. BERNARDINI - L. PUCCINI, *Cèe di cinema. Sale cinematografiche e vernacolo*, Pisa 2022.
30. M. VANNOZZI, *Se mi piglia 'ver ché...*, Pisa 2022.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2022